

QUARESIMA GIOVANI 2022



Arcidiocesi
di Bari-Bitonto

A(t)TRATTI

GIOVANI IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

*Un viaggio multimediale in 5 tappe
per rimetterci in contatto
con noi stessi, con gli altri, con Dio.*

In compagnia del nostro

ARCIVESCOVO GIUSEPPE

ci faremo **CULLARE**

dal linguaggio
dell'arte

ESPLORARE

dalla Parola di Dio

TOCCARE dalla

contemplazione del Crocifisso

PERCHÉ L'AMORE O PRENDE CORPO,
IL NOSTRO CORPO, O NON È AMORE.

OGNI LUNEDÌ DI QUARESIMA

7 MARZO • **MANO NELLA MANO**

14 MARZO • **LO SGUARDO**

21 MARZO • **LA CAREZZA**

28 MARZO • **L'ABBRACCIO**

4 APRILE • **IL BACIO**

PARROCCHIA S. MARCELLO - BARI
DALLE ORE 20.00 ALLE 21.30

INSTAGRAM: DOVEABITI

(REMINDER TUTTI I GIORNI DAL 7 MARZO AL 4 APRILE)

PER GIOVANI DA 18 A 30 ANNI

IL BACIO

Canone

**Veni Sancte Spiritus,
tui amoris ignem accende,
Veni Sancte Spiritus, Veni Sancte Spiritus
Vieni Santo Spirito,
accendi il fuoco del tuo amore**

"Kiss and coffee", del 2014,

è un quadro del pittore americano vivente **Ron Hicks**. La tela fa parte di un trittico, di cui costituisce il momento centrale. La prima racconta il corteggiamento; la terza immortalava il contatto tra le labbra. Questa, però, è la più riuscita e profonda, carica di una tensione che coinvolge pienamente per chi la osserva.

**Ogni bacio perfetto scosta il tempo,
ci getta indietro, amplia il mondo breve
dove è ancora possibile baciare.**

**Non ha il suo culmine l'Amore quando arriva o si trova
ma nella resistenza a separarsi
dove si può sentire
altissimo, nudo, tremante.**

- Pedro Salinas

L'asimmetria tra lo sporgersi di lui e il non tirarsi indietro di lei racconta due modi diversi di essere coraggiosi: il raggiungerci e il lasciarsi raggiungere, il pro-tendere e l'at-tendere. Il bacio non è un com-baciare perfetto, ma l'incontro tra due originalità che trovano finalmente un punto di contatto.

"In attendere è gioia più compiuta"

- Eugenio Montale

Un bellissimo spreco di tempo

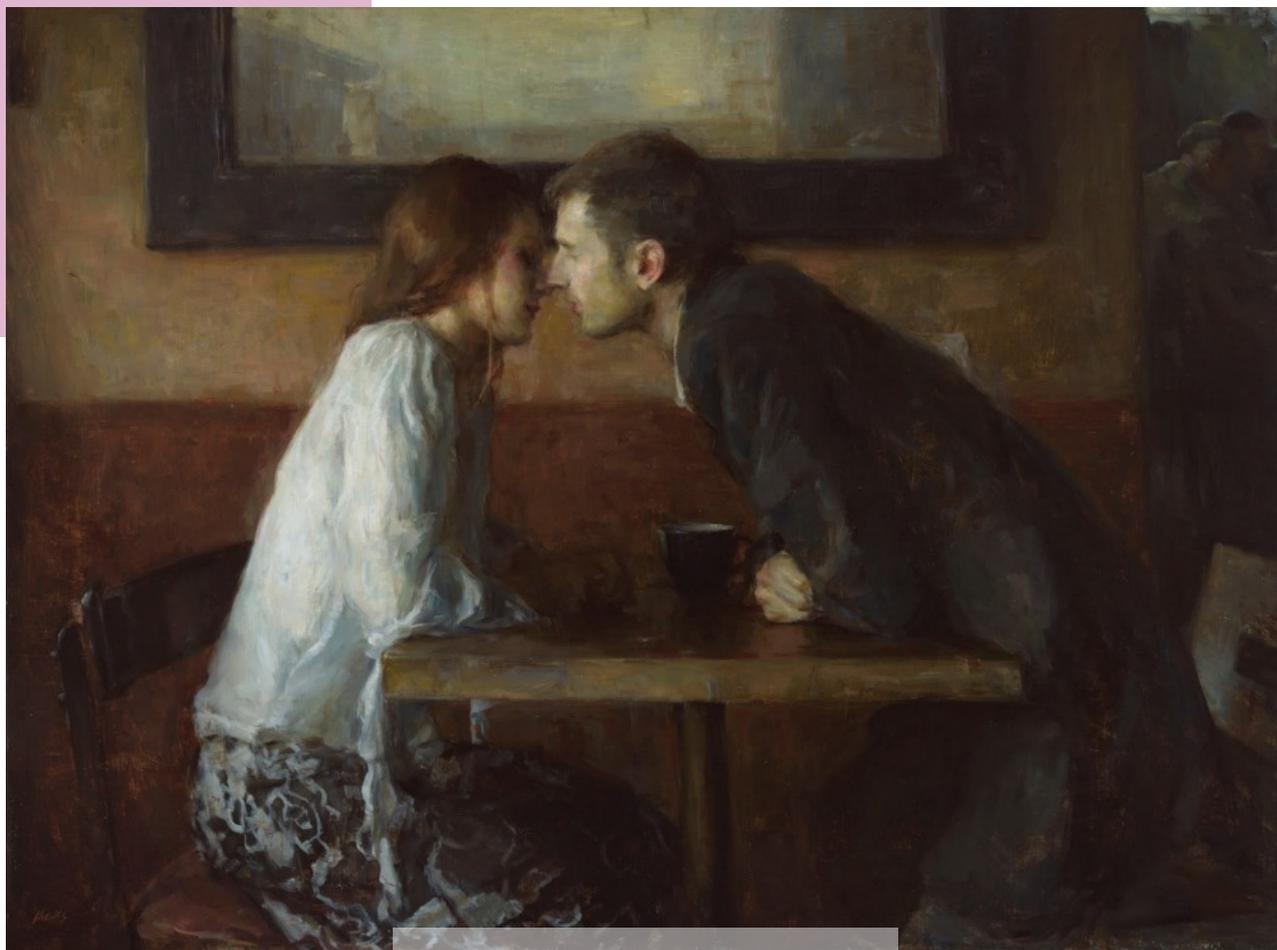
Un'impresa impossibile

L'invenzione di un sogno

Una vita in un giorno

Una tenda al di là della duna

- Lorenzo Jovanotti, **Baciamo ancora**



Kiss and coffee
Ron Hicks, 2014

"Penso che gli artisti siano persone che provocano il pensiero" dice Ron Hicks artista statunitense che nasce nel 1965 a Columbus, in Ohio. Viene definito un impressionista, ma a mio parere questa attribuzione va declinata più sui contenuti che sulla tecnica pittorica. Infatti lui si sofferma sempre sulla restituzione vibrante della sensazione di un attimo vissuto dai protagonisti delle sue opere rendendo impossibile il non diretto e immediato coinvolgimento di chi la guarda.

Lui afferma: **"Amo l'interazione delle persone che fanno qualcosa, qualunque cosa sia. Potrebbe essere la cosa più banale, ma trovo grande bellezza in questo"**.

Sapientemente ambientati in presa diretta ma focalizzati sull'intimità della situazione i suoi dipinti di questo periodo pur raccontandoci con realismo il contesto della scena inquadrano la spontaneità di un gesto che è il precipitato di un sentimento umano carico di commozione.

IL BACIO

Ha dipinto tantissimi baci compiuti Hicks, ma io ho voluto soffermarmi su questo che trovo straordinario nella sua semplice verità. In un caffè d'epoca, con rivestimento ligneo color mogano a parete, su sedie scomode e un tavolino minimal, ci sono un giovane uomo e una giovane donna i cui volti sono incorniciati da uno specchio a muro che non riflette nulla del contesto dell'ambiente ma serve a far da sfondo luminoso alla scena/soggetto dell'opera. **I due sono immortalati nell'istante carico di tensione esplosiva, ma non manifesta, prima di un bacio**, forse il loro primo bacio, quando le loro teste ancora si sfiorano soltanto.

Magia pura quegli istanti che precedono un primo bacio tanto più carico di emozioni quanto più atteso e sognato. È un'intesa perfetta, un passo di danza da fermi in cui lui si solleva dalla sedia e protende il busto e lei fa leva coi gomiti sul tavolino pronta ad accogliere il bacio.

Complementarietà totale: a) **cromatica:** in lei prevale il bianco in lui lo scuro e un lieve tocco di rosso sulle labbra di entrambi; b) **di sguardo:** lei ha gli occhi bassi, lui la guarda e i nasi quasi si toccano; c) **di luce:** lei ha le mani in ombra, lui illuminate. C'è tutto quel che dev'esserci, ma non c'è ancora il bacio che noi però vediamo perché non stacciamo gli occhi dall'opera e ce lo immaginiamo. Comunicano in modo complice, si sfiorano ma non si toccano, sussurrano ma sono in silenzio, si guardano dentro l'animo, sguardo invisibile, si stanno per baciare ma non ancora si baciano. **È accaduto che si sono riconosciuti e non aspettano altro che dirselo con un bacio.** È tutto molto più grande di un bacio perché c'è tutto il prima e il dopo di un'azione, la completezza. Scrive Lessing che

"l'attesa del piacere è essa stessa piacere".

Il tempo sospeso dell'attesa è una ricchezza inestimabile: **"Waiting for a miracle"** direbbe Leonard Cohen. Perché l'attesa si carica di sorpresa e la sorpresa, quando si rende manifesta crea stupore, come l'accadimento di un miracolo.

Prima di lasciarvi vorrei mostrarvi l'esatto contrario di tutto quello che è rappresentato nell'opera opera di Ron Hicks, perché sono convinta che per capire meglio il significato di qualcosa bisogna pensare a qual è il suo contrario, così come per sentire dentro il valore di qualcosa che hai, dall'aria che respiri alla persona amata, devi provare a starne senza.

E allora cogliamo insieme tutta la sagace ironia dello street artist Banksy in questa immagine dal titolo **'Mobile lovers'** (2014).



Amanti al/del cellulare
Banksy, 2014

Vi auguro di non baciare mai così, neanche dopo anni e anni e **che ogni bacio sia sempre il primo, nuovo ogni volta**, perché 'primo' non va inteso in senso temporale ma nel senso della sua unicità.

Credo che la finalità più importante di questo percorso A(t)Tratti attraverso i gesti consueti, per tempo negati, sia proprio quella di **non abusare mai di un gesto svuotandolo del suo più profondo significato, ma imparare a gustarne sempre e rispettosamente, per se stessi e per gli altri, la sua unicità.**

IL BACIO

CON LA PAROLA

Dal Cantico dei Cantici (1,1-4.7-8.16-17)

Cantico dei Cantici, di Salomone.
Mi baci con i baci della sua bocca!
Sì, migliore del vino è il tuo amore.
Inebrianti sono i tuoi profumi per la fragranza,
aroma che si spande è il tuo nome:
per questo le ragazze di te si innamorano.
Trascinami con te, corriamo!
M'introduca il re nelle sue stanze:
gioiremo e ci rallegreremo di te,
ricorderemo il tuo amore più del vino.
A ragione di te ci si innamora!
Dimmi, o amore dell'anima mia,
dove vai a pascolare le greggi,
dove le fai riposare al meriggio,
perché io non debba vagare
dietro le greggi dei tuoi compagni?
Se non lo sai tu, bellissima tra le donne,
segui le orme del gregge
e pascola le tue caprette
presso gli accampamenti dei pastori.
Come sei bello, amato mio, quanto grazioso!
Erba verde è il nostro letto,
di cedro sono le travi della nostra casa,
di cipresso il nostro soffitto.

Parola di Dio

- Ricordi l'ultimo bacio che hai dato? E a chi vuoi dare il prossimo?*
- Il bacio è un gesto estremamente potente, con cui o ci si consegna all'altro (come fanno gli amanti del Cantico) oppure si consegna l'altro (come fa Giuda, consegnando Gesù ai suoi assassini). Tu come ti rapporti agli altri: ti consegni o li consegni?*
- Nella storia di Biancaneve, la principessa si risveglia solo grazie al "primo bacio del vero amore". Ogni volta che riceviamo l'eucarestia (che accogliamo con le nostre labbra...) Dio ci dà il primo bacio del vero amore. Sei consapevole che Dio ti bacia con amore vero e infinito?*

IL BACIO

CON I TESTIMONI

FRANCESCO D'ASSISI

DALLE FONTI FRANCESCANE (FF 592)

*Fra tutti gli orrori della miseria umana, Francesco sentiva ripugnanza istintiva per i lebbrosi. Ma, ecco, un giorno ne incontrò proprio uno, mentre era a cavallo nei pressi di Assisi. Ne provò grande fastidio e ribrezzo; ma per non venire meno alla fedeltà promessa, come trasgredendo un ordine ricevuto, balzò da cavallo e **corse a baciario**. E il lebbroso, che gli aveva steso la mano, come per ricevere qualcosa, ne ebbe contemporaneamente denaro e un bacio. Subito risalì a cavallo, guardò qua e là - la campagna era aperta e libera tutt'attorno da ostacoli -, ma non vide più il lebbroso. Pieno di gioia e di ammirazione, poco tempo dopo volle ripetere quel gesto: andò al lebbrosario e, **dopo aver dato a ciascun malato del denaro, ne baciò la mano e la bocca**. Così preferiva le cose amare alle dolci, e si preparava virilmente a mantenere gli altri propositi.*

Ogni bacio, come quello di Francesco al lebbroso, è un soffio di vita nuova che conduce oltre sé, nel servizio, nell'amore!

TIMOTHY RADCLIFFE

DA "AMARE NELLA LIBERTÀ"

*Voglio concludere con un'ultima riflessione. **Imparare ad amare è un'impresa pericolosa**. Non sappiamo dove può condurci. La nostra vita ne sarà stravolta. Ci accadrà certamente in certi momenti di essere feriti.*

*Avere un cuore di pietra sarebbe più facile che avere un cuore di carne, ma in questo caso noi saremmo morti! E da morti non potremmo parlare del Dio di vita. **Ma come trovare il coraggio di vivere passando attraverso questa morte e risurrezione?***

*In ogni eucarestia noi facciamo memoria del fatto che Gesù ha versato il suo sangue per il perdono dei peccati. Questo non significa che doveva placare un Dio che era andato in collera. Né significa soltanto che se sbagliamo possiamo andare a confessare i nostri peccati ed essere perdonati. Significa molto di più. Vuol dire che **al cuore di tutte le nostre lotte per essere delle persone viventi e amanti, Dio è al nostro fianco**.*

*La grazia di Dio è con noi nei momenti di fallimento e di turbamento, per aiutarci a rimmetterci in piedi. Così come, la domenica di Pasqua, Dio ha trasformato il venerdì santo in un giorno di benedizione, noi possiamo confidare nel fatto che tutti i nostri sforzi per amare porteranno dei frutti. Dunque **non c'è ragione di aver paura!** Possiamo lanciarci in questa avventura verso l'ignoto con fiducia e coraggio.*

CON UN SALMO

Cantico di Isaia 42, 1-4; 49, 1-6

I coro

Ecco il mio servo che io sostengo,
il mio eletto di cui mi compiaccio.
Ho posto il mio spirito su di lui;
egli porterà il diritto alle nazioni.

Il coro

Non griderà né alzerà il tono,
non farà udire in piazza la sua voce,
non spezzerà una canna incrinata,
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;
proclamerà il diritto con verità.

Canone

I coro

Non verrà meno e non si abatterà,
finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,
e le isole attendono il suo insegnamento.

Il coro

Ascoltatemi, o isole,
udite attentamente, nazioni lontane;
il Signore dal seno materno mi ha chiamato,
fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome.

Canone

I coro

Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele,
sul quale manifesterò la mia gloria».

Il coro

Io ho risposto: «Invano ho faticato,
per nulla e invano ho consumato le mie forze.
Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore,
la mia ricompensa presso il mio Dio».

Canone

IL BACIO

CON UN SALMO

I coro

Ora ha parlato il Signore,
che mi ha plasmato suo servo dal seno materno
per ricondurre a lui Giacobbe
e a lui riunire Israele
- poiché ero stato onorato dal Signore
e Dio era stato la mia forza -

Il coro

e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo
per restaurare le tribù di Giacobbe
e ricondurre i superstiti d'Israele
lo ti renderò luce delle nazioni,
perché porti la mia salvezza
fino all'estremità della terra».

Canone

CON UN GESTO

Questa volta ci fermiamo in adorazione restando ognuno al proprio posto, in ginocchio. Il momento sarà cadenzato da canoni e silenzio. C'è la possibilità di confessarsi. Al termine, dopo la preghiera corale, ognuno si reca dal vescovo per ricevere un Crocifisso, realizzato dai giovani della Comunità Emmanuel. A questo punto, con il 'mio' Crocifisso tra le mani, tornando a posto, posso finalmente dargli un bacio.

Canoni

1.
Bless the Lord, my soul,
And bless God's holy name.
Bless the Lord, my soul,
Who leads me into life.
Benedici il Signore, anima mia,
e benedici il santo nome di Dio.
Benedici il Signore, anima mia,
Colui che mi conduce nella vita.
2.
Ubi Caritas et amor, Deus ibi est
Dov'è carità e amore, lì c'è Dio
3.
Crucem tuam adoramus Domine,
resurrectionem tuam laudamus Domine.
Laudamus et glorificamus.
Resurrectionem tuam laudamus Domine.
Adoriamo la tua croce, Signore,
lodiamo la tua risurrezione, Signore.
Lodiamo e glorifichiamo.
Lodiamo la tua risurrezione, Signore.
4.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi
chi ha Dio, nulla gli manca
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi
solo Dio basta

Canto finale

So che sei qui
In questo istante
So che sei qui
Dentro di me
Abiti qui
In questo niente
Ed io lo so
Che vivi in me

Che mai dirò
Al mio Signore
Che mai dirò
Tutto tu sai
Ti ascolterò
Nel mio silenzio
E aspetterò
Che parli tu

E mi dirai
Cose mai udite
Mi parlerai del Padre
Mi colmerai d'amore
E scoprirò
Chi sei

Io sento in me
la tua pace
La gioia che
tu solo dai
Attorno a me
io sento il cielo
Un mondo di
felicità

Mio Dio sei qui
Quale mistero
Verbo di Dio
e umanità
Non conta più
Lo spazio e il tempo
È scesa qui
l'eternità

Cosa sarà il Paradiso
Cosa sarà la vita
Sarai con noi per sempre,
sempre
Tu tutto in noi,
noi in te

Pregiera corale
PREGHIERA DI SANTA GELTRUDE

O Spirito Santo, amore:
tu sei il soave bacio
della Santa Trinità,
che unisce il Padre e il Figlio.

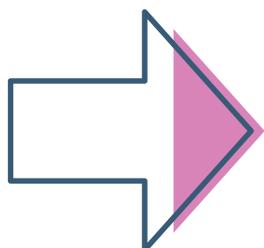
Tu sei quel benedetto bacio
Che Dio ha dato all'umanità
Per mezzo di Gesù Cristo.
O bacio dolcissimo, il tuo vincolo
Non abbandoni me,
atomo di polvere;
i tuoi abbracci mi stringano,
affinché divenga
una sola cosa con Dio.

Fammi sperimentare
quali delizie siano in te,
Dio vivente,
e concedimi
di unirmi pienamente a te.

Tu sei la mia ricchezza
E, in cielo e in terra,
niente altro,
sogno, desiderio e spero.



NEXT STEP



YOUR LIFE. EVERY DAY.



<https://www.instagram.com/doveabiti/>



<http://www.doveabiti.it/>